

**CONCORSO INTERCULTURA PREMIATI A CAPODARCO**

# Soggiorni all'estero per nove ragazzi Trasatti: «Esperienza fondamentale»

**APPROFONDIRE** lo studio delle lingue, conoscere storie, culture e tradizioni di altri popoli, aprire i giovani al mondo.

E' quanto si propone il concorso di Intercultura onlus che per l'edizione 2016 ha visto la partecipazione di oltre 5.400 studenti per poco più di 900 posti disponibili. Fra i vincitori anche nove residenti del Fermo che si sono così aggiudicati la possibilità di fare soggiorni studio in altrettanti Paesi.

I vincitori, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, avranno accesso ad uno degli ambiti programmi di studio all'estero del progetto educativo di Intercultura e sono: Alina Cristiana Anton di Fermo, dell' I.S. Cantalamessa di Macerata (1 Anno in Cina); Valeria Cossiri di P.S. Giorgio, dell' I.S. Onesti di Fermo, (1 Mese in USA); Marcin Dudziak di Monte San Pietrangeli, dell' I.S. Medi di Montegiorgio, (3 Mesi in Rep. Ceca); Camilla Remia di Grottazzolina, dell' I.S. Onesti di Fermo, (1 Anno in Argentina); Daniele Rossi di Montegiorgio, dell' I.S. Carlo Urbani di P.S. Elpidio, (1 Anno in Canada); Luca Rossi di Servigliano, dell' I.S. Carducci Galilei di Fermo, (2 Mesi in Australia); Emanuele Tartaglione di Rapagnano, dell' I.S. Medi di Montegiorgio, (1 Anno in Norvegia); Hamish Wills di Lapedona, dell' I.S. Carducci Galilei di Fermo, (1 Anno in Thailandia); Steedley



Wills di Lapedona, dell' I.S. Preziotti di Fermo, (6 Mesi in Costa Rica).

Domenica scorsa, nella sala comunale di Capodarco, si è svolta la cerimonia di assegnazione degli attestati ai vincitori (nella foto), consegnati dal vice sindaco Francesco Trasatti, alla presenza del presidente del centro locale di Intercultura onlus di Fermo, Rosemary Falzolgher Pohl, e dei volontari.

«Nell'incoraggiarvi non posso che ricordare le mie precedenti esperienze studentesche con le borse di studio europee Erasmus e Leonardo Da Vinci - ha detto salutando i ragazzi il vice sindaco e assessore alla cultura, Francesco Trasatti - e quindi dimostrare quanto siano fondamentali i soggiorni studio in età giovanile, sia per la formazione personale che per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro».